Conto Corrente colla Posta

Martedì 19 Gennaio 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 17

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 50. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda *del numero delle inserzioni*.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Che cos'è il terremoto?

Perchè a Udine non avverranno catastrofi

Il valore di certe predizioni

La parola a Oronzo E. Marginati

Che cos'è il terremoto?

Ecco una domanda che più di un lettore si sarà rivolto, senza del resto trovare una risposta precisa. Terremoto, moto della terra, sta bene; ma da che cosa è prodotta questa forza immane e misteriosa che scuote la superficie terrestre, che sparge il terrore e la morte? Quante specie di terremoti vi sono? Qual'è la scienza che li studia? Di quali strumenti si serve? A queste e ad altre domande risponde con esattezza scientifica, ed in forma piana e popolare l'articoletto che più sotto pubblichiamo.

×

Un terremoto è un movimento rapido della crosta terrestre (la litosfera). Tutti gli oggetti che non partecipano al *movimento del suolo*, sembrano muoversi in direzione contraria e, per la nota legge di spostamento del centro di gravità, cadono.

La ipotesi comunemente oggi accettata è la seguente: ogni scossa di terremoto è una vera e propria *ondulazione dalla crosta terrestre provocata* da una delle cause di cui ora diremo.

Un tale ondeggiamento si potè vedere nei terremoti più violenti ed è accusato dal muoversi ad onde quasi delle polveri e delle sostanze leggiere che coprono il suolo.

Inoltre le fessure, sulla linea percorsa dalle vibrazioni, si aprono e si chiudono e le punte degli alberi si spiegano ora in una direzione ed ora *nella contraria*. Sono tutti questi fatti che accreditano la ipotesi esposta.

D'altronde, gli apparecchi destinati a registrare i terremoti e valutarli — i sismografi ed i sismometri — ci *danno modo di constatare il moto ad* onde della crosta terrestre.

L'onda elastica che passa sulla superfice terrestre è simile ad una onda *sonora* ed è di *compressione* od è simile ad altre onde caratteristiche di altri moti vibratorii ed è di *distorsione*.

Il punto, meglio la regione, dove si ha l'urto primitivo che deve procurare *il moto ondulatorio*, dicesi il *centro del terremoto*. La parte di superficie terrestre, situata verticalmente sopra il centro, dicesi l'*epicentro* del terremoto.

Possiamo dire che l'*epicentro* è la regione percossa per la prima dall'onda, normalmente e più intensamente. Allontanandoci dall'epicentro, le scosse giungono sempre più *obliquamente* e quindi con minore intensità.

Le onde sismiche, e quindi il terremoto, si propagano con velocità che varia da centinaia di metri al secondo a migliaia, ed esse possono riflettersi nell'interno della crosta, deviare, interferirsi, cioè distruggersi a vicenda.

Le scosse provocate dal moto ondulatorio possono essere *rapidi movimenti* dal basso all'alto e viceversa e si dicono: *sussultorie*; possono essere invece moti laterali di massi e di muri, ecc., ecc. e si dicono: *ondulatorie*; possono essere addirittura *rotatorie* quando agendo tutte concordemente, le scosse rettilinee, a brevi intervalli su uno stesso corpo, lo fanno rotare.

L'urto primitivo, *provocato nella regione centrale*, ha cause diverse a seconda della specie del terremoto.

Se ne hanno di due specie: *terremoti vulcanici e non vulcanici*.

I vulcanici avvengono alla base di un vulcano in attività o spento da non molto. Sono causati da gas e vapor d'acqua imprigionati nelle caverne, focolari di vulcani. *Questi gas* e vapori urtano la crosta, cercandosi uno sfogo, che non hanno, attraverso il vulcano, e la squarciano.

Ai terremoti vulcanici appartengono pure quelli che hanno il loro centro in regione della periferia del vulcano; questi sono causati dal magneo di tutta la regione, che circonda il vulcano e che *esplica la sua attività e cerca sfogo* percuotendo la crosta.

I terremoti non vulcanici sono prodotti da formazione di frane nel sottosuolo e si dicono di scrollamento o sono effetti di *grandi* fratture della crosta o di dislocazioni prodotte dall'assestamento graduale e continuo della terra. Si dicono questi: *tectonici*

Quello odierno della Calabria e della Sicilia appartiene a questi.

×

Si possono predire i terremoti?

Fino ad oggi non si hanno mezzi adatti per predire un terremoto.

Il volgo dice che pochi giorni prima o poche ore prima si ha una certa *qual aria melanconica, pesante, morta* un calore insolito, un rossiccio nell'atmosfera. Non è questo sorlo elemento di previsione, spesso è fantastico, spesso è causale.

Alcuni parlano di agitazione degli animali, ma in verità esse sono contemporanee e non precedono il terremoto.

Gli strumenti fisici, pare, che *poco* prima della scossa ne risentano meglio gli effetti e l'accusino. Così il barometro segna bassa pressione i misuratori dell'elettricità, del magnetismo e della velocità dei venti sono disturbati. Ma è meglio assicurare che tutti questi fatti avvengono contemporaneamente al terremoto e non lo precedono.

Forse più tardi la scienza potrà dare presagi dei terremoti ed evitare sciagure tremende al genere umano.

E' certo che oggi la sismologia, che è la scienza dei terremoti e delle eruzioni, è ancora bambina.

×

La nostra terra è immune dal terremoto

Il limpido articolo che abbiamo pubblicato, è sufficiente per dare un'idea del valore di certe predizioni che *in questi giorni* corrono nel popolo, gettando il panico, mentre — dato le condizioni d'animo abbastanza anormali della grande maggioranza *del pubblico* — *c'è tanto bisogno di* calma.

Ieri tre chiari scienzati — il Prof. G. Vicentini, Direttore dell'Istituto di Fisica e dell'Osservatorio Geodinamico; L. De Marchi Professore di Geografia fisica e di Fisica terrestre; G. Dal Piaz, Professore di Geologia — tutti di Padova, mandarono ai giornali un comunicato diretto a dissipare le infondatissime apprensioni.

Eccone le parti più importanti:

«In questi giorni corre insistente la voce di un prossimo ripetersi di terremoti, e stabilendo sino i giorni e le ore delle repliche, se ne ascrivono i pronostici agli studiosi dei fenomeni sismici.

«Meravigliati che molta parte del pubblico accolga tanto leggermente *simili notizie, che non possono essere* propalate che per burla o per malanimo, crediamo nostro dovere di richiamare l'attenzione sul fatto che la scienza allo stato attuale delle cognizioni, non può prevedere in nessuna maniera i terremoti e meno che mai l'istante della loro manifestazione».

Concludendo i professori dichiarano unica previsione ragionevole quella che la regione Veneta, si troverà per qualche tempo immune da terremoti di origine tettonica.

Udine — come lo prova la sua storia — si trova in una regione di poca attività sismica, alla quale arrivano soltanto gli effetti di terremoti lontani e perciò punto pericolosi.

×

Non abbiamo dunque nulla a temere!

L'Ufficio centrale di metereologia e geodinamica di Roma — che è in materia, la Corte suprema di Cassazione — conferma che noi nulla abbiamo a temere dai terremoti.

Il suolo che calpestiamo, o amici lettori, è perfettamente immobile, poichè *Udine è del tutto al di fuori della* linea di frattura che passa all'estremo sud della penisola e che lascia così, quasi tutta l'Italia, della Basilicata al Piemonte, alla Lombardia od al Veneto, al riparo da qualunque terremoto catastrofico.

×

E diamo la parola a Oronzo E. Marginati

Luigi Lucatelli ha veramente un eccezionale temperamento di giornalista-artista.

Inviato speciale del *Secolo*, egli ha mandato al foglio milanese dalle terre *desolate, corrispondenze mirabili per* profondità di visione e bellezza di espressione. Dall'episodio o doloroso o tragico Lucatelli assurge a considerazioni, che non sono mai banali, ma che spesso e senza averne l'aria, hanno un alto valore filosofico.

Abbiamo letta la corrispondenza pubblicata domenica nel *Secolo* e ne abbiamo riportata una indimenticabile impressione. Il Lucatelli, nel descriverci la rovina morale di un uomo, ci dà un idea limpida e terrificante delle ripercussioni psicologiche del di*sastro, che non è solo disastro fisico* ma è anche e soprattutto disastro morale, in quanto ha travolto coi corpi le anime, ha annientato la personalità, ha ricondotto l'uomo alle sue origini, determinando il prorompimento degli istinti belluini della specie e spezzando i vincoli sociali.

Il Lucatelli — come i lettori sanno — è il creatore genialissimo di quell'Oronzo E. Marginati che — il dito in *aria e l'atteggiamento di protesta* — pubblica sul *Travaso delle idee* le sue inimitabili lettere all'«Egregggio signor cronista».

L'ultima scritta — scritta fra le rovine di Messina — è un piccolo capolavoro, in cui, con irresistibile arguzia, vengono rivelate e svergognate certe miserie di ominicattoli per i quali il terremoto rappresenta una speculazione vera e propria.

«Lei che sta nella stampa fisso, — scrive l'ottimo Oronzo all'*egreggio signor cronista* — mi facci il piacere di dire a quel giovine che [illegible] sul more, nonchè a la sua signora, che *prendino in considerazione il seguente* programa, da inficcarsi su lo cantonato:

— Chiunque, con proposte di dimostrazioni, pricissioni, sbandieramenti, ed altri generi malamente cummestibnili dimostri l'attitudine magari solo apparente a volor rieccappezzare una croce di cavagliere sia immediata*mente fucilato con numerose palle* nella schiena.

Di più, chiunque nel mandare baglicchi quindici o venti per suttoscrizione si permetta aggiontare al suo semplice nome e cugnome un mezzo chilometro di componimento scolastico, riccontando i suoi primi amori e le sue idee su la questione Balcanica, *sia ippeso fatto obbligato a versare* ben lire dieci per ogni parola in più e gli si supprima il nome, sostituvendolo con le semplici parole: Liro icchese, date da un fresco buffo qualunque.

«Laddovechè io credevo che il sontimento, diremo così più spietato, fusse la fame, dopo il pisodio del conte Ugolino, che mentre si organizzavano *i soccorsi si mastirò i figli*.

«Ma adesso capisco che, più che la fame, c'è la smagna di mettersi in evidenza: Un antropofigo, davanti a una stragge come quella di Messina e di Reggio, si sarebbe riabbottonato il soprabbito e averebbe detto: Da oggi in poi metto giudizzio e se pel passato ho fatto qualche bogliaria aritiro *la parola*.

«L'uomo che vede balenare la croce in luntananza, si arrampicherebbe sopra una scala a piroli fatta con le ossa dei suoi perversi defunti, pure di rivare a agguantare il nastrino.

«Laonde e perciò, poso per un momento la papalina, la mezza manica e l'occhiali, e brandendo questa penna che ci si domandi le tempeste le lo dice a memoria come l'Avemmaria, esclamo:

«A boglia, anime di cartasuga e cervelli di grano veggetale, gente che a posto *del sangue ci avete l'acquacetosa*, e a posto del core un dindarolo crepato, venite qui, se vi avete coraggio, strufinate il naso su questi sassi, che erano una città e adesso sono aridotti un piano regolatore, e ariconoscete che di fronte a una croce come questa, quella che vorreste voi è come un baffo di carbone sul naso, o una *pommidorata in faccia*!

«E mentre il pompiere o il marinaglio rischiano la vita e si arovinano la salute qui, lorsignori vorrebbero mobbilizzare quattro maschietti, un ricreatorio, il concerto solito e arimediare quela nun mai abbastanza compianta croce.

«E dategliela, che sino trucidati loro e *quele femmine emancipate che l'anno* messi per quivoco a l'onor del mondo! Attaccategliela a la coda, a una zampa, appiccicategliela al bellicolo, ficcategliela ne le froce, salvando il principio politico, del naso, e che vadino puro a Villa Umberto I già Borghese ne la gabbia delle scimie, con sopra la scritta: Io sono, con rispetto parlando, quel *desso che, quando duecentomila citta*dini erano morti e trecentomila morivano di fame, organizzai la dimostrazione dei maschietti e fui fatto, varda perchè!.. cavagliere!».

Flammarion contrario

alla risurrezione delle città morte

EGLI PREVEDE UNA NUOVA CATASTROFE

Il corrispondente parigino del *Corriere d'Italia* ha intervistato a Parigi, nel suo gabinetto, Camillo Flammarion.

Ecco il breve colloquio avvenuto.

— Ella non crede augurabile la resurrezione di Messina — fu chiesto allo scienziato.

Flammarion con un gesto energico rispose: — No! No! Per quanto la mia opinione possa sembrare ingrata, non auguro all'Italia di vedere Mes*sina rinascere alla vita, con tutti i* suoi splendori di città opulenta e popolosa. Appena appena consentirie che si elevassero lungi dal mare, sulle alture, delle semplici abitazioni ad un solo piano, costruite in cemento armato, secondo i metodi giapponesi.

— E per quali ragioni? — è stato domandato.

— Ecco, non vi è bisogno di essere profeti per dare l'annunzio. Il suolo di Messina tremerà, tremerà ancora. Esso è posto sopra una frattura pericolosa della superficie terrestre. Nuove manifestazioni avverranno inevitabil*mente*.

Un terribile caso

Un cinematografo che si incendia durante una rappresentazione pro Sicilia e Calabria

Si ha da Reggio che iersera bruciò il macchinario di un cinematografo, impiantato anche per dare rappresentazioni a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

L'incendio produsse grande panico nel pubblico che si precipitò dalle gradinate e dal loggione. Si lamentano due morti e parecchi feriti.

Ancora terremoto a Messina

Si ha da Messina che ieri alle 15.30 si è avvertita una forte scossa di terremoto.

Il raddoppio del binario fra Vicenza e Treviso

Il Consiglio delle Ferrovie dello Stato ha approvato il raddoppio del binario sul tratto ferroviario Vicenza-Treviso con una spesa di circa un milione.

Le Università in Europa

Secondo una recente statistica risulta che le Università in Europa sono 126, e nello scorso anno furono frequentate da 228.182 studenti. Il più alto numero di studenti tocca all'Università di Berlino, che ne ebbe 13.874; seguono Parigi con studenti 12.985, Budapest con 6561, Vienna con 6207.

Quanto a numero di studenti, la Germania *occupa il primo posto con 49.000 studenti in* cifra tonda, distribuiti in 21 Università; seguono la Francia con 16 Università e 32.000 studenti, l'Austria-Ungheria con 11 e 30.000, l'Inghilterra con 15 e 25.000, l'Italia con 21 e 21.000, la Russia con 9 e 23.000, la Spagna con 9 e 12.000, la Svizzera con 7 e 6500, il Belgio con 4 e 5000, la Svezia con 3 e 5000, la Rumenia con 2 e 5000, e l'Olanda con 5 e 4000. La Grecia, la Norvegia, la Danimarca, la Bulgaria, il Portogallo e la Serbia non hanno che una Università ciascuna.

Le corrispondenze rifiutate

Le corrispondenze postali rifiutate nel terzo trimestre del 1908 ammontano a 670,177, delle quali 128,277 rifiutate dal pubblico, 435,906 rimaste giacenti perchè non richieste o per irreperibilità dei destinatari, e 105,994 che *non* hanno potuto aver corso per difetto di indirizzo.

I valori rinvenuti in dette corrispondenze ammontano a lire 1301 delle quali lire 187 vennero restituite ai mittenti e 1114 versate nelle casse dello Stato.

Il bestiame nel Veneto

Ecco, per ciò che riguarda il Veneto, i dati del censimento del bestiame avvenuto il 19 marzo 1908, confrontati con i censimenti del 1876 per i cavalli e i muli e del 1881 per gli asini, bovini, porci, pecore e capre.

Cavalli 98827 (con aumento di 2112); Asini 45952 (con aumento di 8160); Muli e bardotti (con diminuzione di 355); Bovi 817982 (con aumento di 178068); Bufali 14 (con diminuzione *di 12); Suini 290217 (con aumento di 17326)*; Ovini 200636 (con diminuzione di 167946); Caprini 79053 (con aumento di 860).

Solo agli abbonati

che ci hanno inviato l'importo anticipato di **lire 16**, verrà dato in premio l'abbonamento annuo alla splendida rivista «*Varietas*» diretta da G. A. Traversi.

Questo a norma dei tanti abbonati che ci scrivono di volerli comprendere fra quelli aventi diritto alla rivista, senza però unire l'importo anticipatamente.

Invitiamo pertanto tutti gli abbonati a voler rinnovare sollecitamente l'abbonamento. **Oltre il 25 del corr. mese**, l'*Amministrazione non garantisce* l'invio del primo numero della rivista (gennaio), e ciò per l'ingente quantità di richieste che continuamente pervengono alla Casa Editrice Sonzogno, e che lasciano prevedere il prossimo esaurimento dell'edizione.

L'Amministrazione del PAESE.

Ancora e sempre il cannibalismo austriaco

Non è finita la rassegna dei giornali austriaci che scrissero contro i nostri poveri morti e i nostri poveri feriti di Sicilia e di Calabria.

L'«*Ostdeutsche Rundschau*», organo magno dei tedeschissimi, nel suo numero del 5 gennaio, chiedeva: «Dobbiamo aiutare l'Italia?» e consigliava *ai tedeschi di non precipitare le cose* e di rispondere pacamente se non fosse finalmente giunto il tempo di pensare solo a se stessi e di lasciar cadere ogni altro riguardo, per quanto abbellito di parolette «umane» e promosso dai «grandi della terra». A questo consiglio si trovava spinto non solo dall'egoismo nazionale, ma anche dal ricordo «che studenti italiani avevano avevano gravemente usurpata l'ospitalità *di Vienna, che avevano estratte* le rivoltelle contro studenti tedeschi e indigeni».

Il giorno dopo lo stesso organo dei radicali *discorreva delle conseguenze* politiche del disastro di Messina e e commentava: Per quanto tragico e commovente l'effetto della catastrofe paurosa dell'Italia meridionale, per la Triplice fu un caso favorevole.... Per ora le vittime immani di questi giorni sono un «mene tekel» per gli eroi dell'Irredenta.

Non basta. Quando al Consiglio comunale di Vienna fu presentata la *proposta di elargire 20,000 lire per* i danneggiati, l'«Osteutsche Rundschau» scriveva: «Siamo curiosi di vedere se alcun consigliere si ricorderà in questa occasione dei *fatti* avvenuti recentemente a Vienna e quindi della tattica a base di rivoltelle degli italiani».

Un giorno prima aveva affermato che era tempo «che il cuor d'oro dei viennesi abbandonasse la stupida e punto giustificata mania per l'estero e per i forestieri, manifestando piuttosto il suo spirito di sacrificio e la sua carità per i connazionali»; aveva *notato che «l'oltracotanza degli* italiani era salita molto alta, che essi, trascurando la fede d'alleati, s'erano uniti segretamente ai nemici dell'Austria e ne attizzavano la *velleità* bellicosa, e che ora la catastrofe aveva distrutta ogni speranza degli italiani».

In quella stessa occasione metteva in *guardia* contro la *possibilità* che operai delle regioni devastate cercassero rifugio in Austria, mentre alcuni giorni dopo tornava a insistere sull'opportunità delle offerte tedesche pro Sicilia e Calabria. Citava, a questo proposito in appoggio della sua tesi, l'o*pinione di alcuni slavi secondo* i quali gli italiani «che sono dappertutto gli eroi del coltello e aggrediscono coll'agguato gli uomini pacifici, per derubarli, purchè *possano supporre*, magari in parte di non essere acciuffati, meritano poca compassione».

La preghiera del fanciullo italiano

Dagli scritti del Guerrazzi ne riportiamo uno che ci sembra in questi *giorni di doppia attualità*, sia per le onoranze che al grande patriota sono state rese recentemente in Santa Croce, sia per l'eco che ancora dura delle ingiurie tedesche alla Patria Italiana. Ecco la preghiera:

Padre mio che sei nei cieli, fammi amare la patria sopra me stesso, e la libertà sopra la patria.

Però che la patria senza libertà sia fossa aperta a raccogliere i cadaveri di gente immeritevole di essere nata.

Io non ti supplico di farmi amare la virtù, perchè senza sentirmi virtuoso, come mai potrei amare e patria e libertà?

Eppoi fammi amare, *Signore*, babbo e mamma, non solo per la vita che mi compartirono, quanto pel documento che mi hanno dato di vivere ed *anco di morire libero sopra la terra*.

Oh, fa che i miei genitori mi accompagnino lontano nel tramite mortale; e poichè natura vuole che i figliuoli per ordinario sopravivano ai padri, pieni di giorni si addormentino essi come lo stanco viandante sotto i

platani quando il mormorio delle foglie ventilate dalla brezza vesperina o il mormorio della fonte cresciuto nel silenzio della sera paiono nenie della madre delle cose che lusinghino i suoi figli al sonno eterno.

E poi fammi amare una donna che somigli affatto a mia madre: e dammi anco figliuoli nei quali io contempli rinnovata la dolce e cara immagine del padre mio.

Chè, se la patria non fosse libera, allora.. allora rammentami Signore, che l'acquila schiava non si accoppia, e incutimi vergogna e paura di procreare figliuoli alla catena.

Largiscimi nella tua misericordia, o Signore, un cuore che dopo aver bastato a tutti questi affetti si estenda ad amare quanti uomini amano gli altri uomini come se stessi: quelli che odiano, no; perocchè questi non siano tuoi figliuoli, bensì bestie feroci; e tu educa, Dio, i miei diti alla battaglia per disperdere dalla terra dei viventi gli *Austriaci*, odiatori degli uomini.

Per ultimo, benedici l'opera delle mie mani, Signore; e fa che la agiatezza onesta letifichi la mia casa; perchè la miseria sussurra negli orecchi al misero consigli di viltà: ed a cagione della inopia, non è dato al fratello sovvenire il fratello che con l'aiuto di sterili parole. Ora questo è angustia e sgomento di spirito.

Amen.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Solenni funerali

PORDENONE, 16. — Domenica alle 13 1/2 ebbero luogo i funerali della nobile signora co. Gropplero ved Candiani.

Riuscirono veramente degni della compianta Gentildonna, attestando la generale simpatia, di cui Essa fu circondata qui e dovunque aveva parenti e conoscenti.

Già al tocco nella casa Candiani, era accolta una larga schiera di distinte persone di Pordenone e del distretto, di elettissime signore, di parenti e di amici.

I generi della Defunta, signori Poletti e Torossi, ricevevano gli ospiti dell'ora luttuosa. L'altro genero cav Giovanni Pascoli, ispettore centrale delle Poste, ora in missione straordinaria a Reggio di Calabria in seguito al disastro di quei paesi, non potè trovarsi presente, mentre la sua signora partita da Roma alla notizia della improvvisa malattia della Madre, giunse a raccogliere l'estremo suo saluto.

Da Udine per accompagnare all'ultima dimora la nobildonna, erano venuti i nipoti co. comm avv. Andrea Ronchi, co. Andrea Gropplero, co. Bulfardo Gropplero, cap. co Francesco Gropplero, la co. Margherita Cecconi Beltrame Gropplero ed altri.

Sul carro funebre che dalla casa procedette alla Chiesa, seguito da una vera folla raccolta e commossa, erano disposte le corone delle figlie Ada e Maria, della famiglia Torossi, Sellenati Girardini, Guarnieri, e dei nipoti Pascoli.

Fra i tanti che seguirono il mesto corteo notammo il cav. Edoardo Sellenati, procuratore del Re, nipote dell'Estinta, il sig. Francesco Candiani, il sig. Carlo François D'Harmant, pure nipote di Essa. I sigg. co. R. Cattaneo, cav. D. Guarnieri, sig. Vittorio Torossi, cav. ing. Giovanni Bearzi, co. Nicolò Porcia, co. Camillo Zoppola, ing Salice, avv. Etro, avv. Emilio Nardini, sig.r Francesco Asquini ed altri moltissimi.

Al Cimitero, prima della tumulazione, il cav. Sellenati pronunciò commosso, parole di rimpianto per l'Estinta, e di ringraziamento alla popolazione, per l'affettuosa dimostrazione.

FUNEBRI

MORTEGLIANO, 17 — La signora Lina moglie dell'egregio veterinario consorziale dott. Vincenzo Pergola, di non ancora anni 20, due giorni dopo d'aver dato alla luce una bambina passò nel regno dei defunti.

La immane, straziante disgrazia commosse le fibre del cuore di tutta la popolazione che in massa oggi si recò a rendere tributo di pianto alla nobile e distinta signora.

Il corteo era così composto; Banda musicale — Corone di fiori freschi portate da ragazze bianco vestite. Fra le quali notai le iscrizioni: «Lauretta e Lina alla loro mammina, Vincenzo *Pergola* alla sua Lina, famiglia Provvisionato e Scoccimarro a Lina, genitori e la sorella, la famiglia Canduzzi, le signore di Mortegliano alla compianta Amica. Cantori Preti, carrozza funebre i cui cordoni erano tenuti dalle signore Elisa Tomada, Anna Pagura, Elvira Zanutta, Ida Pinzani, Tenilli Ida, Maddalena Bianchi. Seguivano la bara il dott. Pergola, e il Padre della sposa desolati, grande numero di signore; le autorità del paese e molti signori fiancheggiati da triplice fila di torcie

In fondo i landeaux del Sig. Canciano Tomada, Sig. Antonio Brunich e conte G Batta di Varmo. Il corteo passò fra due fitte siepi di popolo commosso e reverente. Al camposanto disse poche *ma* elette parole il Signor Scoccimaro Maurizio. Il servizio funebre fatto dalla ditta Belgrato di Udine fu ottimo.

Al desolato Dott. Pergola colpito da sì immane disgrazia sia di conforto la solidarietà avuta nell'accerbo dolore dai parenti, amici, colleghi e dall'intera popolazione.

Grave incendio - Carità gentile

CHIONS 16. — Lunedì mattina alle ore 3 antimeridiane si sviluppava un incendio nel casolare a paglia abitato dalle *famiglie* Nardo Accorsero prontamente quasi tutti i terrazzani, e con slancio e coraggio non comuni, furono messi in salvo tutti i componenti le famiglie stesse. Indumenti mobili ed attrezzi rurali furono completamente distrutti. Due vacche poterono essere salvate *miracolosamente*, mentre altre due perirono sepolte sotto le *fumanti macerie*.

L'incendio (poteva prendere ben maggiori proporzioni, ma l'abnegazione ed il sangue freddo di molti accorsi, riuscì ad isolare salvare l'attiguo e bel fabbricato di proprietà del signor Romanin Filippo. Notisi che nella frazone di Chions non vi è acqua corrente, ed i pochi pozzi sono quasi asciutti; quindi maggiormente sono da elogiarsi quei bravi, che in così cattive contingenze seppero limitare i danni, che del resto sono abbastanza rilevanti, e non si sa se o meno i Nardo sieno assicurati.

La causa dell'incendio è rimasta ignota.

✕ Eccovi un nuovo modo gentile di raccomandare la carità. Non deriva, certo, dagli esempi e dagli insegnamenti di Pio X tuttavia è clericale di *primo ordine*.

Il Parroco di Chions, il giorno dell'Epifania, alla Messa solenne, ai fedeli descrisse le rovine immense di Messina e di Reggio. Furono meritate?.. Narrò lui che le due disgraziate città erano principale albergo della Massoneria e della Mafia; la sera prima dagli antri delle apocalittiche bestie, *uscirono turbe che in un ritornello*, cantando, sfidavano il Bambinello Gesù a mostrare la sua potenza col maremoto e il terremoto. Poche ore dopo eccovi il flagello.

Mio Dio!... Che a Reggio e a Messina non vi fossero stati quei sette giusti, che sarebbero bastati a torre alla via divina le famose città di *Sodoma* e *Gomorra*?.. E *ora la misericordia* di Dio non sarebbe più quella ch'era ai tempi biblici?.. Diamo pur passo alla ignoranza di certi preti; ma che non ci vengano a calunniare il Principio di tutte le bontà..

La solidarietà nel dolore

VENZONE 17 (*Ennio*) — E' vero. E' un po' ritardo questa nostra corrispondenza, ma sarà sempre in tempo per segnalare lo slancio con cui la popolazione ha risposto all'appello del Comitato pro vittime dell'immane disatro di Calabria e Sicilia.

Un giornale della vostra città parve compiacersi di rilevare come le prime offerte per il santo scopo, partissero dalla vicina e piccola frazione di Pioverno.

Lasciamo andare; sono constatazioni così meschine che non val la pena di rilevare, in quanto che se non fu proprio *immediato* l'interessamento dei Venzonesi per i fratelli sventurati, le cause sono molteplici.

Ma non appena il Sindaco conte Organi - Martina giunse qui ed invitò i volonterosi a formare un Comitato onde raccogliere offerte pro Calabria e Sicilia, tutti accorsero alla riunione.

Senza dilungarci, diremo che i signori: Giuseppe Sormani, Francesco De Anna, Gino Marinotti, Giovanni Guerrini, Antonio Zamolo ai quali spontaneamente si unirono le signorine Maria Calderari, Antonietta Fagano, Di Barnardo Maria (per Venzone) e la signorina Stringari, signora Margherita Bulfon e signor Nino Jesse (per Portis e Piani di Portis) raccolsero complessivamente lire 613.39.

Si aggiungano: L. 100 versate dalla Società Operaia di M. S.; L. 100 dall'Istituto Pio Elemosiniere; L. 100 dal Comune e L. 144 raccolte fra le operaie dello Stabilimento serico Carlo Kechler e si ha un totale di L 1057.39.

Venzone dunque ha dato il suo obolo ai superstiti del disastro immane; la grande anima del popolo non fu sorda al grido di dolore che partì da quelle sventurate contrade.

E l'obolo che veniva dalle tasche più meschine aveva il suo alto significato: era destinato ai piccini di laggiù che non hanno più casa, poveri uccellini *senza nido* e *senza amore*; veniva fatto per i poveri sepolti sotto le macerie, per il grido d'angoscia suprema che nella tragica ora da mille e mille petti si è innalzato per il cupo cielo, e che fu grido d'invocazione e di aiuto a cui nessun cuore italiano rimase insensibile.

E del responso della nostra popolazione, noi con orgoglio ci compiaciamo.

Ricordiamo che l'*intera somma* raccolta, fu dal nostro Sindaco versata al comm. Domenico Pecile Sindaco di Udine e Presidente del Comitato Provinciale pro vittime del terremoto.

Il Sindaco scherza.....

SPILIMBERGO, 17. — (*Piros*) Quei pochi volenterosi che si imposero il sacrificio di assistere alla seduta consigliare del 14 corr. ce ne raccontano delle belle del buon Sindaco Ciriani, ma quella che merita davvero l'onore della più sconfinata pubblicità è la cavatina patriottica - antiaustriaca - irredentista, che egli *fece* a coronamento di un discorso, di cui non pochi dei 14 consiglieri, ascoltanti tutt'orecchie ed intelligenti a dismisura, stanno tutt'ora chiedendosene il significato.

Che sia mai vero che il sig. Sindaco abbia all'apice delle sue idealità patriottiche un'Italia con Trento e Trieste, e vorrebbe financo conservare, per *restituire a suo tempo, in tante pillole* di piombo le L. 50 000 mandate dall'Imperatore d'Austria per i nostri danneggiati dal terremoto?

Se veramente questi furono i detti Sindacali, i quali poterono per un momento far correre nelle vene di Toni Tamburo ed in quelle del sorridente Drea Colesan un brivido belligero, noi, che pur dai clericali siamo appellati irredentisti, elementi di disordine, *non* possiamo che altamente deplorarli, qualificando la sfuriata Sindacale per quanto studiata per tanto inopportuna.

Non ci si può certo accusare di troppe tenerezze per lo stato limitrofo, ma sentiamo di compiere un alto dovere civile denunziando alla pubblica opinione le inopportune ed infelici espressioni di un *Sindaco clericale*.

Signor Sindaco, vi raccomandiamo *maggiore* ponderazione, e sovratutto nei giorni di Consiglio non vogliate permettere a Don Annibale di allontanarsi da Spilimbergo, perchè egli, dicono quelli che lo conoscono, sa insegnare, fra le tante altre cose, anche la moderazione ai suoi discepoli

I consigli della minoranza

Circa le dimissioni dei Consiglieri Pognici, Zatti, De Rosa e C. Spilimbergo, portate all'ordine del giorno del *Consiglio tenutosi il* 11 *corr.* veniamo informati che il Sindaco avv. Ciriani. commentandole irriverentemente, abbia proposto al Consiglio di accettarle non senza deplorare che la mancanza di tanti ottimi amministratori lascierà priva di controllo la funzione della maggioranza!!

Questo rammarico del sig. Sindaco non ci sembra molto sincero, perchè, a tutti è noto, come egli, all'infuori del *consiglio* che gli viene dalla propria coscienza clericale e dalle Autorità che tale coscienza indirizzano al bene Celeste, non ami ascoltare consigli secolari.

Rettifica

Riceviamo la seguente a rettifica dell'articolo del 15 corr. da Clauzetto «La lite contro il dott Giorgi» nella *Patria*.

Le cose non sarebbero come, in quell'articolo, *sono scritte*. Il Comune di Clauzetto, violando i patti, licenziò il medico dott. Giorgi; questi reclamò il risarcimento dei danni e ne ebbe dal Consiglio Comunale la risposta, su parere dell'avv Ciriani, che nessun danno aveva diritto di chiedere. Il dott. Giorgi fu patrocinato dall'avv. La Rocca sia in primo che in secondo grado.

Il Comune, patrocinato dall'*avv.* Ciriani, in 1.o grado, fu condannato ai danni e alle spese; patrocinato in 2.o grado dall'avv. Tagliapietra coadiuvato dall'avv. Ciriani, ottenne sentenza che riconfermava il diritto nel Giorgi al risarcimento dei danni, ma ne limitava la somma a L. 1000 e a parte delle spese. Ha vinto il Comune? Moralmente no, perchè è *stato condannato* al risarcimento dei danni. Economica*mente*? Si aggiunga alle somme per danni e spese, la parcella dei suoi avvocati e farà i conti!... Non è vero che il Comune abbia trattato amichevolmente col dott. Giorgi se non dopo la prima sentenza di condanna è con intenti che non qualifichiamo!!

Tanto per la verità. (*Rohur*).

Sorprese di voto - Assemblea

CIVIDALE, 19. — Ieri sera il patrio Consiglio si è trovato senza... bussola.

L'oggetto primo, che maggiormente interessava, e l'oggetto nono, il primo *in seconda* lettura, vennero scartati.

L'oggetto primo trattava del mutuo per l'esecuzione dei lavori progettati nel palazzo ex Gaspardis e per pagare altri debiti, ed ebbe voti 10 favorevoli e 4 contrari.

Il nono, che vertiva sull'accasermamento di un battaglione di soldati Alpini, ebbe la modesima sorte.

Questi due soli argomenti parlano franco.

Il danno per il Comune si ingrossa sempre più.

Noi vogliamo sperare che si tratti di un vero *equinozio*, e che in una prossima seduta si consolidi la volontà del paese, prima di esperimentare il *referendum*.

✕ L'assemblea della Banca Cooperativa non ebbe luogo, per la solita ragione del numero legale. Quindi a domenica.

Una montagna in fiamme

TOLMEZZO 18. (*S. B.*) — Oggi si è sviluppato un incendio nella montagna Morianutte; che prende rilevante estensione.

Si ignorano le origini. — Sono sul luogo il Commissario Distrettuale, l'Ispettore Forestale Screm, il tenente dei Carabinieri Del Cer e l'assessore Ciani.

Domani manderò maggiori notizie.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Deputazione Provinciale

Nella *seduta* di ieri la Deputazione prese le seguenti deliberazioni:

Assunse a carico provinciale la spesa di cura e mantenimeto di N. 12 alienati poveri appartenenti a comuni della Provincia di Udine.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Deliberò di chiedere schiarimenti al Prefetto sul progetto di bonifica dei *terreni paludosi denominati* Pionair, Barazzetta, Castelor, Preures, Chiamanna e Colma nei comuni di San Giorgio di Nogaro e Carlino che importa una spesa di lire 330000, di cui 33000 a carico della Provincia.

— Approvò il progetto di costruzione di un ponte sul Fella e relativa strada d'accesso per congiungere l'abitato di *Dogna alla stazione ferroviaria omonima*, ed ammise al concorso provinciale del quarto a termini della legge 8 luglio l'ammontare del progetto stesso in lire 24415,75.

Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta Renier Traversi Cianquinto per derivazione d'acqua dal Dugano fra Ovaro e Villasantina, nonchè per altra domanda della ditta ing. Cantoni per derivazione di acqua dal Degano in Comune di Ovaro, non che però le derivazioni sieno subordinate a determinate prescrizioni atte a salvaguardare gli interessi di carattere generale che il legislatore volle tutelati richiedendo il voto dell'amm. Prov.

In seguito ad analoga determinazione del Ministero, e valendosi della clausola risolutoria del contratto, deliberò di disdettare il vigente contratto d'appalto per la fornitura del Casermaggio dei R. R. Carabinieri.

— Deliberò di fare delle riserve pel nuovo capitolato per la fornitura del casermaggio dei R Carabinieri nella parte che si riferisce alla provvista dell'acqua che il Governo vorrebbe che rimanesse addossata alle provincie.

— Deliberò *di accogliere* gratuitamente nell'ospizio degli esposti n. 10 bambini dai due ai tre anni rimasti orfani in seguito al terremoto di Calabria e Sicilia.

— Approvò il progetto 12 maggio 1908 degli ing. Calligaris e Moro, per la costruzione del ponte sul Tagliamento e delle relative strade d'accesso dei *Comuni di Tolmezzo*, *Cavazzo* Carnico e Verzegnis, importante la preavvisata spesa di L. 826.000, opinando che per la esecuzione dell'opera debbansi invocare i benefici degli articoli 53 e seguenti della legge 15 luglio 1906 N. 383 sull'allacciamento dei Comuni isolati.

Trattò vari altri affari di ordinaria amministrazione interessanti Provincia Manicomio e Ospizio Esposti.

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 16*)

Affari approvati

Pontebba. Assegno al secondo cappellano. — Bertiolo. Aumento stipendio al medico. — Fagagna. Regolam. tassa *posteggio*. — *Brugnera*. Sequals, Tricesimo, Lestizza, Buttrio. Capitolato medico. — Martignacco. Aumento stipendio al maestro. — Rivo d'arcano Servizio di messo comunale e procaccia postale. — Claut. Regolam. mappa catastale. — Pinzano. Aumento tassa cani. — Forni di sotto. Concessione 100 piante del bosco Rovadia alla Ditta *Venier*. — *id. Concessione* 10 *piante* a Calmano Anna. — Treppo Carnico. Concessione 15 piante a Cortolezzis Ernesta. — Arta. Concessione 8 piante a Lirussi Giov. per costruzione ponte sul But — Zuglio Concessione 4 piante a Fiuni Pasqua per costruzioni cantorie nella chiesa di Sezza. — Paluzza. Aumento dazio addizionale. — Rigolato. Aumento *stipendio al segretario* comunale. — Chions. Regolamento tassa cani. — Enemonzo, Preone. Capitolato ostetrico

Decisioni varie

Ovaro. Tassa esercizio e rivendita; accoglie il ricorso di Zancani Giovanni. — Grimacco R. corso Mazzolini per emissione mandato d'ufficio. Non ha provvedimenti da prendere. — Pontebba. Rinuncia applicazione tassa *esercizio e rivendita*. id. — Enemonzo-Preone. Capitolato medico, id. — Vallenoncello. Acquisto fondo per edificio scolastico. Esprime parere favorevole. — Prato Carnico Capitolato medico. Non approva. — Latisana, S. Giorgio Nogaro, Erto-Casso, Marano Lagunare, Vivaro, Pasian Schiavon., Rive d'Arcano, Gonars, Codroipo, Camino di Co*droipo*. Bilanci 1909. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta. — Codroipo. Tariffa tassa famiglia. Esprime parere favorevole all'autorizzazione di eccedere per la metà il limite massimo della tassa di famiglia per non oltre un biennio.

Rinvii

San Daniele. Concessione aere nel cimitero di S. Luca. — Bordano. Eventuale rescissione vendita beni comunali. — Dignano. Tassa famiglia: ricorso della Commissione tassatrice. — Paluzza. Capitolato medico-ostetri*co*. — Treppo *Carnico*. Regolarizzazione tariffa daziaria — Remanzacco, Moggio Udinese. Capitolati medici. — Paluzza, Socchieve Bilanci 1909.

Una protesta della "Caterina Percoto,, e la neutralità della scuola

La *Patria del Friuli* nel numero dell'ultimo sabato ha pubblicato una protesta formulata in un violento ordine *del giorno* dal *Consiglio direttivo* dell'associazione magistrale «Caterina Percoto» contro le disposizioni date dal Sindaco in materia d'insegnamento religioso nelle scuole elementari del Comune.

Ora osserviamo che, se mai, le accuse contenute nell'accennata protesta avrebbero dovuto rivolgersi non a l una ordinanza di carattere puramente esecutivo, ma alla deliberazione presa sull'argomento dal consiglio comunale. Riportiamo in prova di ciò che la Nota inviata dal Sindaco agli insegnanti del Comune nel p. p. dicembre, non senza osservare che è una tesi insostenibile quella che l'apprendimento o la recitazione delle preghiere non turbi quella neutralità della scuola che fu voluta dal Consiglio.

Ecco la circolare:

«Reco ufficialmente a notizia dei signori Direttori ed Insegnanti di queste pubbliche scuole elementari il seguente ordine del giorno, deliberato dal Civico *Consiglio nella* seduta del 13 novembre p. p o reso esecutivo con decreto del Consiglio scolastico provinciale in data 11 del presente dicembre, n. 3303:

«Il Consiglio Comun. confermando il principio che la scuola deve mantenersi estranea *ad ogni insegnamento confessionale*, delibera di non impartire l'istruzione *religiosa* nelle *Scuole* del Comune e — viste le domande di alcuni padri di famiglia intese ad ottenere tale insegnamento — lascia, come gli è fatto obbligo, a chi spetta l'applicazione dell'art. 3, secondo alinea del Regolamento Rava, 6 febbraio 1908».

«Con ciò rimane stabilita la massima che dal corso primario e popolare abbia ad essere esclusa ogni *istituzione* ed ogni *pratica* di culto.

«*La schietta ed assoluta neutralità della Scuola in materia di fede* deve conciliarsi col più scrupoloso rispetto ai sentimenti ed alle convinzioni altrui, con la più illimitata libertà di coscienza.

«Fine e compito del docente, anche secondo gli ultimi programmi, ha da essere quello di rafforzare ed estendere ogni forma d'insegnamento morale — fatta astrazione dai postulati e dalle dottrine di particolari religioni positive — elevando lo spirito degli allievi alle più alte idealità che nobilitano l'esistenza, ispirando in essi l'amore del bene, il senso della giustizia e della fratellanza umana, addestrandoli ad una vita buona, operosa ed onesta.

«Con piena fiducia che i signori Insegnanti *si ispireranno* agl'intendimenti qui accennati rimetto a Loro l'esecuzione dell'ordine deliberato in tale argomento dalla Rappresentanza cittadina.

Il Sindaco *Domenico Pecile*»

Camera di commercio

(*Cont. dell'adunanza del 15 corr.*)

9. *Biglietti di banca falsi.* — Si richiamò l'attenzione del Governo sulla necessità di provvedimenti intesi a render meno facilmente falsificabile la carta moneta italiana.

10. *Esportazioni in Turchia.* — Si esortarono parecchi produttori friulani a tener conto dell'attuale convenienza di dare incremento alle nostre esportazioni nella Turchia.

11. *Esportazioni in Bulgaria.* — Si sostennero le ragioni di una Ditta friulana in una controversia con le dogane bulgare.

12. *Scuola d'arti e mestieri di Udine* — Si partecipò a una riunione intesa a risolvere la crisi del Consiglio direttivo della Scuola d'arti e mestieri in Udine e a curare il costante progresso del benemerito istituto.

13. *Tassa sui velocipedi.* — Il ministro delle finanze, rispondendo al voto della Camera, espresse la speranza di potere quanto prima ridurre la tassa sui velocipedi.

14. *Ufficio succursale delle Poste.* — Il Ministero delle poste e dei telegrafi, accogliendo le istanze del Municipio di Udine e della Camera, decise di istituire un ufficio succursale di seconda classe in via Poscolle.

15 *Per il movimento dei forestieri.* — Si iscrisse la Camera fra i soci aderenti dell'Associazione nazionale italiana per il movimento dei forestieri.

16. *Associazione Pro Udine.* — Si aderì a far parte del Comitato promotore di una associazione per l'incremento della vita cittadina in Udine.

17. *Tassa d'esercizio e rivendita.* — Alla Giunta provinciale amministrativa si espresse parere su numerosi ricorsi contro la tassa di esercizio e rivendita.

18. *Mercati.* — Si compilò e si pubblicò l'elenco dei mercati della provincia di Udine e dei comuni contermini durante l'anno 1909.

IL LOTTO 18 gennaio

VENEZIA	58	18	48
BARI	77	69	43
FIRENZE	11	30	40
MILANO	48	17	34
NAPOLI	24	54	61
PALERMO	26	27	79
ROMA	76	4	47
TORINO	9	80	75

Una importante riunione del comitato esec. pro Sicilia e Calabria

Domenica alle ore 10, in Municipio, segui una importante riunione del Comitato Provinciale pro Sicilia e Calabria.

Erano presenti il comm Pecile, presidente; il comm. Renier, vicepresidente; il co di Caporiacco; G Seitz. Assenti giustificati i signori maestro Bruni e cav. Giacomini.

Assisteva alla seduta il Prefetto, comm. Brunialti.

Il Sindaco fece varie comunicazioni, fra le quali quella di aver sussidiato i profughi provenienti da Reggio e diretti a Trieste: e che sono giunte da parte di privati, varie domande per accoglimento di orfani.

Il comm Pecile diede poi notizia di una richiesta d'urgenza di legnami del Presidente del Comitato Veneto-Trentino, e di copertoni per la Croce Rossa.

Su questa richiesta, il Comitato discusse lungamente, data la deliberazione presa nella sua ultima seduta dal Comitato Generale, per la quale tutte le somme avrebbero dovuto essere versate al Comitato Centrale in Roma.

Il Sindaco disse che egli, senza una speciale deliberazione della Giunta esecutiva, non si credette autorizzato ad aderire alla domanda, quantunque vari comitati della Provincia, avevano versato le somme raccolte con la condizione o con raccomandazione che fossero inviate al Comitato Veneto-Trentino.

Chiede l'avviso del Comitato sull'argomento.

Il Comitato dà voto favorevole all'acquisto di circa 20 vagoni di legname. Saranno spediti pure numerosi copertoni impermeabili acquistati dalle fabbriche di S. Daniele,

Gli indumenti, pervenuti in Municipio dopo la passeggiata studentesca, verranno inviati a Napoli.

Fu inoltre accolta la proposta fatta da alcune signore di acquistare della tela, con la quale confezionare altri indumenti.

Il Comitato, prima di togliere la seduta, decise di convocare il Comitato generale per sabato 23 p v. per le ore 10 30, per trattare sulla opportunità di devolvere una parte delle somme a vantaggio del progettato istituto orfani, e per sussidio agli orfani che verranno ospitati in provincia.

Il Sindaco comm. Pecile al Sindaco conte Grimani

Sappiamo che ieri verso mezzogiorno il Sindaco comm. Pecile ha comunicato al Sindaco di Venezia co. Grimani, la decisione del Comitato locale d'inviare al Comitato Veneto-Trentino, 20 vagoni di legname.

I negozianti di Udine si sono assunti di fornire il legname di buona qualità a prezzo di favore.

Comitato Provinciale pro Calabria e Sicilia

Offerte pervenute al Segretario-Cassiere dott. Virgilio Doretti:

Somma precedente L. 107.909.72.

Associaz. Commercianti Industriali del Friuli (V. versamento) 271.55, Comune di Palazzolo dello Stella 100, Comune di Palazzolo dello Stella lire 370.45, Comitato di Osoppo 440, Società di M. S. di Bulfons 200, Società Cascamificio di Tarcento 270.70, Operai Cascamificio di Tarcento 320.30, prof. Luigi Moschini 10, Comitato di S. Daniele (II versamento) 1770, Comune di Moruzzo 100, Raccolte in Moruzzo e frazione di Modotto 176.63, Raccolte nelle frazioni di Brazzacco, Alnicco, S. Margherita, Lavia e Mazzanis (Moruzzo) 90, conte Detalmo di Brazzà Savorgnan 50, Raccolte dal Sindaco di Sedegliano un sacco di *indumenti*, Raccolte in Artegna dalla Società «Concordia e Progresso» lire 1223.68, Raccolte dagli alunni delle classi II e III elementare di S. Giorgio della Richinvelda 5, Comitato per una festa di beneficenza in Zuglio lire 161.70, Raccolte nella frazione di Fielis di Zuglio 27.75, Raccolte in Cedarchis e Formeaso 4.05, Raccolte dal sig. Luigi Sandri in Lovea 67, onor. Riccardo Luzzatto deputato al Parlamento (II oblazione) 100, Sindaco di Forni di Sotto 8.75, Sindaco di Attimis raccolte nella frazione di Subit 63, Società Operaia di Sutrio 50, Comune di Chions 100, Comitato del comune di Chions 426 85, Filanda Piva di Chions 102, Comune di Preone 60, Raccolte nel comune di Preone 67 75, Sindaco di Codroipo Presidente del Comitato, (parte della somma raccolta in quel Comune 500, Comitato di Nimis 704, Raccolte in S. Giorgio della Richinvelda 208.70, Comune di S. Giorgio della Richinvelda 100.

Totale Lire 110 088.46.

Associazione fra commercianti e ind.

IV. Lista

Somma precedente L. 4213.15.

Cosmo Cosmi L. 50, Ditta Paolo Gaspardis 50, Ditta fratelli Pecile 100, Angeli Agostino 5, Operai dello Stabilimento A. Frizzi & C. 71.55, Facchini della Ditta G. Muzzati Magistris & C, 21, Impiegati ed operai della Ditta Piussi Pietro 25 65.

Totale L. 4536.35

Per il Trigesimo del terremoto Calabro-Siculo

Sappiamo che la solerte Ditta E. Passero sta allestendo, la *già annunciata* pubblicazione per il *Trigesimo del disastro Calabro-Siculo* a pro' degli sventurati nostri fratelli.

In questa pubblicazione collaboreranno chiari letterati e pittori di varie parti d'Italia.

Saremo in grado tra breve di dare il sommario della pubblicazione che *promette di riuscire, sotto ogni aspetto*, di grande interesse.

Altre vittime friulane — Continuano purtroppo a giungere dalla Calabria notizie tristi e dolorose per il Friuli.

Oltre ai parecchi, di cui già annunciammo la morte, sono periti sotto le macerie di Reggio: Cattaruzzi Ermenegildo di Osvaldo, di S. Quirino (Pordenone) — Giulio Pezzano, di Saletto (Raccolana) — Antonio Rizzotti di Artegna.

A Messina morì pure il comprovinciale Lestani Lodovico perito agrimensore d'anni 82, conosciutissimo nella nostra città.

20 centesimi di più — Ricordiamo a tutti i Sindaci della provincia che per l'applicazione della legge in *favore dei danneggiati del terremoto*, le cartoline vaglia occorrenti al pagamento della tassa per concessione di licenze di porto d'arma dovranno ora essere di lire 12.80 ciascuna anzichè di L. 12.60.

Per la grande Fiera Cavalli di S. Giorgio

Abbiamo *già* informato che la Commissione permanente per l'incremento dei mercati cittadini, nella sua ultima seduta del 23 dicembre, aveva nominato uno speciale Comitato coll'incarico di dirigere e sorvegliare l'andamento *dei servizi della Fiera* e degli spettacoli in genere da darsi in quella circostanza

Avuta la cortese adesione dei signori componenti il Comitato suddetto, Domenica mattina alle ore 10 e mezzo ebbe luogo in Municipio la prima riunione.

Erano presenti i signori: co. A. di Trento, co. L. *Frangipane*, E. Broili, Domenico Pepe, dott G. B. Dalan, dott. G. Perusini, marchese Mangilli e segretario l'ispettore Ragazzoni. Presiedeva il Sindaco prof. Domenico Pecile il quale dopo di aver ringraziato i presenti del loro intervento e dichiarato di ripromettersi un attivo e fecondo lavoro di preparazione riferì sul risultato di quanto venne eseguito finora in materia di reclame; ad avvantaggiare la quale propose la compilazione di una specie di recensione della nuova Guida dei mercati, intercalata dei migliori clichets, diffondendola poscia al pubblico col mezzo del giornale «L'Amico del contadino».

Si parlò della organizzazione dei diversi servizi e della spesa necessaria al buon esito della Fiera, dei concorsi ippici, e altri divertimenti da darsi in Aprile, non dimenticando l'altra importante stagione del Settembre p. v. nella qual'epoca avranno luogo mostre, esposizioni, e concorsi importantissimi. Tenendo conto poi della somma preventivata dal Comune per tale titolo e delle spese fatte nella passata fiera nel limite delle quali si cercherà di mantenersi anche quest'anno, si stabilì di rimandare ogni decisione alla prossima seduta che avrà luogo venerdì prossimo 22 corr mese.

A rendere più attraente e meglio apprezzata la Fiera di S. Giorgio, ha stabilito infine di trasportare il mercato bovino dal 3 o giovedì di Aprile (15 e 16) ai giorni di lunedì 19 e martedì 20 detto mese nel piazzale del Sub. Aquileia, e all'uopo ha disposto di modificare le date esistenti nella Guida e in altri avvisi Municipali per norma del pubblico.

Nelle ore pom. il Comitato si recò a visitare le tettoie esistenti in Giardino Grande esponendo le *proprie idee* in merito ad alcune varianti, d'indole tecnica da introdursi nelle medesime, onde farle servire allo scopo con maggior comodità e sicurezza

Fiera di S. Antonio

Alla fiera di ieri furono condotti:

Buoi 394, venduti paia 120 da lire 1080 a 1800; vacche 1144, vendute 550 da 210 a 624; vitelli 551, venduti 488 da 100 a 385; cavalli 165, venduti *30 da 105 a 380; asini 17, venduti* 8 da 45 a 110; muli 7, venduti 2 da 118 a 220.

Si vendettero inoltre 4 vacche a peso morto a L. 156, 140 e 152; una a peso vivo a L. 62 al quintale e due vitelli a peso vivo a L 102 il quintale.

Entrarono in totale 2278 capi di bestiame e se ne vendettero 1204.

Un bel *giro* di affari come si vede.

Il secondo giorno — Oggi — secondo *giorno* del mercato — il concorso è quasi nullo malgrado il tempo splendido. Questo fatto si verifica in occasione d'ogni fiera o mercato; nel primo si esauriscono tutti gli affari, il secondo giorno è fiacco o nullo.

Cronaca funebre — Ieri seguirono i funerali della signora Carlotta Martinato nob. Bellati, di Verona.

Riuscirono veramente solenni per il concorso numerosissimo degli amici e conoscenti della defunta, che fu donna di belle virtù domestiche.

Assemblea di fornai — Oggi alle ore 10 tutti i fornai sono invitati ad *una riunione nella sede della Camera* del Lavoro.

Furono diramati gl'inviti personali e la circolare contiene anche l'ordine del giorno che è di somma importanza.

Per una vittima del lavoro — La Commissione provvisoria della Camera del lavoro, riunitasi d'urgenza *ieri sera, constatato* con dolore l'infortunio accaduto alla Fabbrica dei Cementi fuori Porta Ronchi di cui rimase vittima il povero operaio Luigi Sartor di Paderno d'Asolo, ha deliberato che ai suoi funerali intervenga la Commissione stessa colla bandiera camerale.

Le classi 86 e 87 in congedo anticipato — Il *Messaggero* dice che dal Ministero della Guerra è stato disposto l'invio in congedo illimitato per anticipazione dei militari della classe *1886* con ferma di tre anni (compresi i volontari ordinari) che impresero servizio dal 1 marzo al 10 ottobre 1906, man mano che compiono 35 mesi di permanenza sotto le armi e dei militari della classe del 1887 con ferma di due anni (esclusi i volontari ordinari) che prestarono servizio dal 1 febbraio al 14 ottobre 1907, man mano che compiono 23 mesi di servizio.

Croce Rossa. — Come dalla pubblicata circolare, avvenne già la inscrizione delle Dame Infermiere, anzi parecchie che si inscrissero si associarono alla Croce Rossa Sotto Comitato di *sezione* di qui e cioè:

Socie perpetue: Di Prampero Contessa Bianca nata nob. Del Torso L. 100 — Kechler Marchesa Costanza Grottigliole 100 — Di Prampero Contessina Bianca 100.

Socie temporanee: Rizzani Paolina ved. Bertolissi — Tomaselli Laura.

Contrabbando — L'altra sera, nel diretto da Trieste, il maresciallo Pietro Andreoli ed il brigadiere Cattaneo trovarono, abbandonato in uno scompartimento del treno, un sacco contenente ben *100 chilogrammi di zucchero*.

Si vede che qualcuno, che tentava di far passare lo zucchero, visto la mala parata lo abbandonò al suo destino.

In rissa tal Blatti Luigi di Antonio, fabbro nativo di Udine riportò ieri una ferita all'occhio sinistro.

Egli si recò all'ospedale per le cure del caso.

Il dott. Fabiano che lo medicò lo dichiarò guaribile in una *settimana*.

Beneficenza — I gentilissimi fratelli Carlo ed Anna Braida, per onorare la memoria del loro indimenticabile Padre, nel V. anniversario della sua morte, offrirono L 100 alla «Scuola e *Famiglia*».

La presidenza porge ai generosi benefattori vivi ringraziamenti, insieme alle espressioni della più sentita riconoscenza.

Un cavallo fuggitivo — Ieri sera poco prima delle sette certo Giuseppe Cantoni affrontò un cavallo sciolto che percorreva di corsa sfrenata la Via Treppo.

Il vigile Buiatti che assistè di lontano alla scena accorse e siccome nessuno conosceva il proprietario del cavallo, provvide perchè questo fosse condotto nello stallo dell'«Aquila Nera», in attesa di trovarne il padrone.

Stamane si presentava all'ufficio di vigilanza il signor Ballico G. B. abitante in Via Savorgnana, dichiarando di essere il proprietario del cavallo, che, diceva aveva rotto la carrozza e *gli era fuggito* di stalla.

Riconosciuta la perfetta attendibilità di tale dichiarazione, il cavallo fu consegnato.

Il padrone dei biglietti da mille perduti in Piazza S. Giacomo

Ieri si è presentato all'Ufficio dell'Economo Municipale una persona che dichiarò di essere lo smarritore di quei biglietti di stato trovati dalla *signora Filomena Giacomini*, in Piazza S Giacomo dinnanzi al suo negozio.

L'Economo, pure di fronte alle esaurienti spiegazioni di quella persona, non consegnò la somma, riservandosi come di dovere, di compiere ulteriori indagini.

Camera di commercio

La *Camera di commercio* ha ricevute dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

«Causa ingombro e fino a nuovo avviso resta sospesa l'accettazione di merci dirette in deposito per gli i. r. magazzini di Trieste ad eccezione biscotti, spirito in serbatoi e merci in *corso di* trasporto. Conseguentemente per Trieste porto franco Statsbhan e Sudbhan non sono accettate che le sole merci che risultano sulla lettera di porto che vannodepositato in spazi depositati o per diretto imbarco. Sulla lettera di porto stessa gli speditori si debbono ritenere responsabili delle conseguenze sia dell'impossibilità di sollecito imbarco che del deposito nei magazzini affittati.

L'accettazione di premi per i magazzini ferroviari di Trieste, porto franco, Statsbhan e Sudbhan resta fino a nuovo avviso illimitata».

Buone usanze — Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di Giuseppina Andreoli: Ugo Foghini di S. *Giorgio* di Nogaro lire 5; di Pacifico Falusca: dott. Giuseppe Chiesa 2; di Antonia Vidali: Ugo Omet 2, Ugo Zilli 1; di Baldissera cav. Luigi: *prof. Artidoro* Baldissera 5

Gli odierni mercati

In piazza Venerio Pore da 25 a 35; pomi da 18 a 30; castagne da 9.00 a 12.50; patate da 7 a 8.

In piazza dei grani, Frumento da —.— a —.—; segala da —.— a —.—; granoturco da 11.50 a 13.00; cinquantino da 11.00 a 11.75; sorgorosso da 6 70 a 7. 30.

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale

Virginia Reiter

Lunedì e martedì prossimi avremo due belle serate al teatro Sociale.

Virginia Reiter, la squisita ed eletta artista che il pubblico udinese ricorda sempre con entusiasmo, darà al nostro Sociale due rappresentazioni straordinarie con «Madame san-Gêne» e «La moglie di Claudio».

Circo Equestre Berg

Sempre frequentato il *circo equestre* Berg, sempre più ammirati gli esilaranti *clowns*, i cavallerizzi, le bestie feroci ammansate e ubbidienti all'uomo, e tutta la numerosa *troupe*.

Questa sera alle 8 1\|2 spettacolo nuovo e vario

Albergo Nazionale Dame Ungheresi

Le dame ungheresi continuano a dare nei locali dell'«Albergo Nazionale» i loro concerti mattinali e serali.

Stamane a mezzogiorno e questa sera esse daranno due concerti di musica varia e scelta.

Cinematografo Edison

Programma per questa sera e domani con scelta orchestra e buona musica

«La pesca del merluzzo» magnifica proiezione dal vero. Molto istruttiva.

«Abnegazione di fanciullo» commovente dramma di assoluta novità.

«*Cerco le mie carte*» ultra comicissima e di ilarità irresistibile.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

10 Gennaio, S. Bassano.

L'à di vei fred l'unviar
E gran part di zenar,
Al à di businà
Di plovi e nevà.

Zorutt

Effemeride storica friulana

La diga di Percotto — 19 Gennaio 1702. — La diga di Percotto sul torrente Torre e i due speroni di Trivignano vengono erotti dalla Repubblica Veneta. — (Manzano. *Annali* VII).

Giuseppe Gosetti, direttore proprietario. Antonio Borghi, gerente responsabile. Udine, 1909 — Tip. M Bardusco

RINGRAZIAMENTO

Il figlio Luigi, il genero Francesco Viola ed i nipoti ringraziano i Preposti alla *Casa di Ricovero* e tutte quelle persone che concorsero in qualsiasi modo ai funebri della loro indimenticabile GIOVANNA CAPPELLETTI.

Affezione ai Reni

Per quanto leggero vi possa sembrare, il minimo sintomo di affezione ai reni è cosa seria, poichè dimostra che i vostri reni non filtrano bene il sangue e ciò è causa del maggior numero di malattie.

Se lasciate persistere il male vi accorgerete ben presto di un senso di pesantezza, di mancanza di energia, alla notte sarete agitato e non potrete dormire, le vostre mani ed i vostri piedi si raffredderanno, avrete dei brividi, diventerete reumatico, nervoso, irritabile e la vostra vista sembrerà indebolirsi.

Dal momento che i reni sono ammalati, *tutti gli organi del corpo* se ne risentono e non è possibile star *bene se i reni* non sono in buon stato cioè in grado di separare il sangue da tutte le impurità di cui è saturo.

Le vere Pillole Foster per i Reni sono il rimedio per eccellenza per i reni deboli ed ammalati, e guarendoli, essi ridanno la salute agli altri organi. Da 74 anni le Pillole *Foster* per i Reni vengono impiegate come rimedio *speciale* ed *esclusivo per* i reni e le malattie derivanti: esse sono composte degli ingredienti i più puri e non agiscono affatto sugli intestini. Non trascurate dunque gl'indizi di affezione ai reni così infallibili e sicuri come i dolori di schiena e dei fianchi, renella, depositi nell'urina, disturbi urinari, capogiri, battiti irregolari del cuore, brividi e *sudori, dolori reumatici*, enfiagione degli occhi e dei malleoli, colorito pallido e disturbi nervosi. Cominciate subito a curarvi colle Pillole Foster per i Reni al primo accenno di sofferenza e mettetevi al riparo dal fatale *mal di* Bright o Nefrite, dall'infiammazione della vescica, dei calcoli renali, dai disordini delle vie urinarie, diabete, idropsia, ecc.

Le Pillole Foster per i Reni si trovano in tutte le farmacie oppure presso la Farmacia Angelo Fabris e C, via Mercatovecchio in Udine, al prezzo di Lire Tre e cinquanta centesimi la scatola e Lire Diciannove per sei scatole, ovverosia si possono avere Franco per posta indirizzando le richieste col relativo importo al Signor C. Giogo, Specialità Foster, Via *Cappuccio, 10, Milano*.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

ESAMEBA

profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO **Prof. GUIDO BACCELLI**

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del **cicchetto** mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

FELICE BISLERI & C. - MILANO.

PIETRO ZORUTTI

POESIE

Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6.00. Trovasi presso la Tipografia Editrice

MARCO BARDUSCO - Udine

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent.* 20. Massima segretezza. Scrivere: **Casella postale N. 685 - Milano.**

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4825, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che solo L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parrucc. A Gervasutti in Mercatovecchio.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba* in *Castano e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura **L'Unica**

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**

Venezia — S. Salvatore, N. 4825

In UDINE presso l'Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 18 Gennaio 1900.

Rendita 3.75 0/0 netto	103.26
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	102 70
Rendita 3 0/0	71.50
AZIONI	
Banca d'Italia	1240 75
Ferrovie Meridionali	650 35
Ferrovie Mediterranee	393 50
Società Veneta	198.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	501. —
» Meridionali	354 50
» Mediterrane 4 0/0	501. —
» Italiane 3 0/0	359 09
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0	502.
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	503. —
» Cassa R., Milano 4 0/0	509.25
» Cassa R., Milano 5 0/0	515. —
» Istit. Ital., Roma 4 0/0	508. —
» idem 4 1/2 0/0	517.50
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.80
Londra (sterline)	25.21
Germania (marchi)	123 01
Austria (corone)	105 06
Pietroburgo (rubli)	263 54
Rumania (lei)	98. —
Nuova York (dollari)	5 15
Turchia (lire turche)	22.74

Cercasi subito da famiglia agiata domestica buona conosca cucina. Scrivere B. 420 V. Haasenstein e Vogler - Venezia.

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicciorie. Ottima e durevole lavorazione.

Vendita calzature a prezzi popolari

Tariffa degli onorari spettano agli Ingegneri ed architetti, riveduta e corretta dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli, 4.a edizione. - Prezzo L. UNA - presso G. MANCINI, via Fabrizio Pignatelli, 5 Napoli.

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

COLPE GIOVANILI

ovvero

Specchio della Gioventù

Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono

L'IMPOTENZA

ed altre tristi conseguenze di eccessi ed abusi sessuali.

Trattato con incisioni che spedisce raccomandato e con segretezza l'autore Prof. E. SINGER, Viale Venezia, 28 MILANO, contro l'invio di L. **3.60.**

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per biglietti della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 75 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE Bologna.

Legna da fuoco!!

Presso la fabbrica Bardusco trovansi in vendita legna da fuoco a mitissimi prezzi.

A quei pochi

che ancora non si sono posti in regola coi versamenti per l'anno corrente, rinnoviamo una viva preghiera perchè vogliano tosto porsi in regola con l'amministrazione inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia.

Presso la Tipografia Marco Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE
DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE

contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervello, Cesari, Maiva, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Fiziali, Sciamanna, Tselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura nel Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò io ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Veni, Vidi, Vici

"Nuova Mondiale" (con orologio ecc.) è una macchina per calze senza cucitura, guanti, sciarpe, ecc. che lavora a liscio, a coste e traforato e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perchè noi stessi comperiamo il lavoro eseguito. Per schiarimenti e Cataloghi che istruiscono e comprovano i grandi vantaggi della **"Nuova Mondiale"** (N. 5000 vendute in due anni) rivolgersi alla

KIRICSI e MANZEL, Milano, Via S. M. Fulcorina, N. 3

Deposito di macchine **"Lineari e Circolari"** per calze e maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia e Industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.
Macchine da cucire da L. 45 a 200.

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro nella nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

Tossi — catarri, bronchiti — guariscono colle rinomate **Evian's Pastilles** del D.r Evian. Astuccio con istruzione L. **2** (franco di porto L. **2.25**).

Peli e lanuggine del viso e del corpo spariscono per sempre col **DEPILENO**, *depilatorio innocuo del Dott. Boerhaave.* — Flacone con istruzione L. **3.50** (franco L. **4**).

Sordità e **MALI d'ORECCHIO** si guariscono usando l'**UDITINA** del D.r W. T. Adair. Boccetta L. **2** (franco di porto L. **2.25**).

Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune **PILLOLE** contro l'**OBESITA'** del D.r Grandwall. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. — Gratis *opuscolo spiegativo.* L. **5** (*franco di porto* L. **5.25**).

Stitichezza emicrania, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie aventi per causa ingorghi intestinali, spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime e conosciutissime **PILLOLE della SALUTE** del D.r Clacke. Scatola L. **1** (franco L. **1.20**). Gratis opuscolo Stitichezza.

Capelli biondi **L'Acqua di Ofelia** assolutamente innocua rende in breve tempo alla capigliatura ed alla barba uno stupendo colore biondo d'oro. Flacone L. **3.50** (franco L. **4.10**).

Capelli neri Coll'**Acqua Celeste Orientale**, tintura istantanea che si applica ogni 20 giorni. Si può dare ai capelli bianchi o grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocua. Flacone L. **3** (franco L. **3.60**).

Calvizie e **forfora** spariscono in breve tempo coll'uso del **Tricoforon**, del Dott. Lawson. Unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. **4** (franco di porto L. **4.60**).

Calli durioni, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile callifugo **CORNALINE.** Flacone con istruzione L. **1** (franco di porto L. **1.30**).

Gratis **Catalogo Generale.** Guida per le famiglie, dietro invio di semplice carta da visita.

Indirizzare lettere e vaglia unicamente alla

Premiata OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA

MILANO - Via S. Calocero, 25 - MILANO

Per le inserzioni sul giornale "IL PAESE", rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione in Via Prefettura, N. 6. Per un forte numero di inserzioni sia in terza che in quarta pagina prezzi da convenirsi.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti